

GENOVA

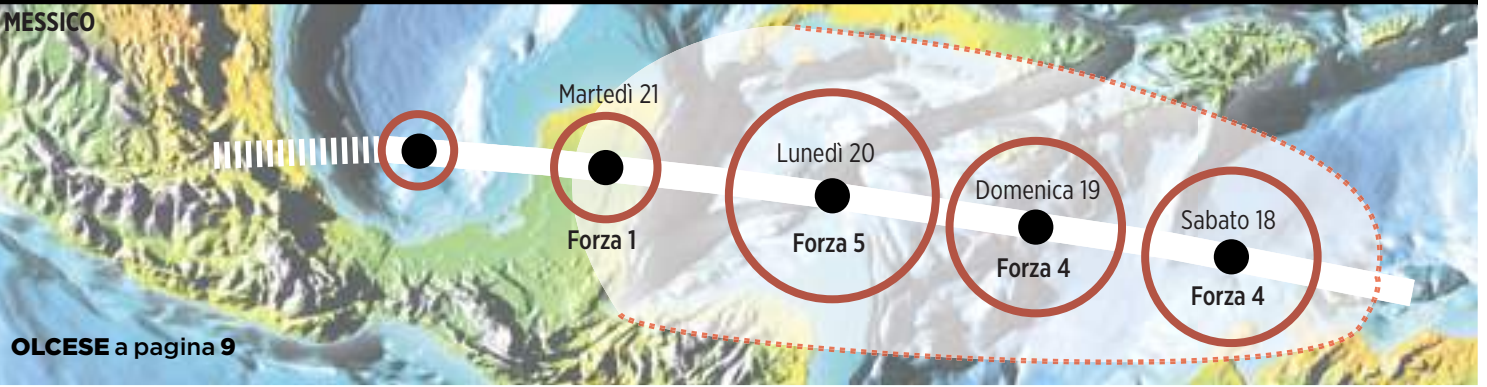
MERCOLEDÌ 22 AGOSTO 2007

FONDATA NEL 1886 - ANNO CXXI - NUMERO 197, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - GR. 50

€ 1,00

## VI RACCONTO L'URAGANO

REPORTAGE DAL MESSICO INVESTITO DALLA FURIA DI DEAN



OLCESE a pagina 9

**MILFA**  
25 ANNI  
Milfa Grossista Alimentari  
Specializzato per forniture Bar  
Paninoteche - Pizzerie - Freschi  
Surgelati - Bevande - Igienici  
VIA SOLIMANO, 28 - GENOVA  
TEL. 010.808.088 - FAX 010.846.9937



Enrico Preziosi

**PREZIOSI**

### «Alt sofferto ai tifosi del Milan»

Il presidente del Genoa: «Domenica farei entrare tutti, ma se ci sono rischi... E poi dobbiamo rispettare la famiglia Spagnolo»

GNECCO e INDICE >>> 32

**CALCIO**

### La Nazionale degli Under 21 brilla e batte la Francia 2-1

Eccellente prestazione degli azzurrini di Casiraghi nell'amichevole giocata alla Spezia. Reti firmate da Dessena e Giuseppe Rossi

ARDITO >>> 33

**Mobilcasa**  
MOBILI & CUCINE  
AGOSTO  
SCONTI  
APERTI PER FERIE  
GE - VOLTRI Via Acquasanta  
Tel 010 6121676 APERTO DOMENICA POMERIGGIO

INDICE

in primo piano...	2	genova	21
attualità	5	lettere e città	26
politica	6	album	27
cronache	8	agenda	28
allarme clima	9	spettacoli	29
liguria	10	cinema e teatri	30
economia	11	televisione	31
marittimo & borsa	12	sport	32
cultura e spettacoli	15	genova sport	35
lettere e rubriche	18	affari	36
commenti	19	meteo - lotto	39



«PER CONTO DI SILVIO»

## Registrato il simbolo Pdl la Brambilla spacca il Polo

**Sigla depositata anche alla Ue. An e Udc: «Una minestra riscaldata». «Così salta l'accordo tra noi e Forza Italia», avverte la Lega. Il Cavaliere: «Ho solo evitato lo scippo del nome»**

ROMA. Il Partito della libertà c'è già, è stato registrato il 31 luglio in Italia e il 6 agosto alla Ue, e Michela Vittoria Brambilla ha fatto da "notaio". «Me l'ha detto Berlusconi», spiega. Ma nella Cdl è terremoto. «Una minestra riscaldata», dicono An e Udc. «Così salta l'accordo tra noi e Forza Italia», avverte Roberto Calderoli. E anche Forza Italia si spacca. Il Cavaliere: «Ho solo evitato il rischio che qualcuno si impadronisse del nome. Non mi risulta che a oggi ci sia l'intenzione di trasformare i Circoli della libertà in partito». **LOMBARDI >>> 7**

VIAGGIO NEL TURISMO IN CRISI

# Voglia di cemento la Liguria si divide

Goletta verde a Celentano: mare sporco ma balneabile

GENOVA. La Liguria si divide sulla denuncia di Adriano Celentano, che al *Secolo XIX* ha consegnato domenica una sua testimonianza sulla sporcizia del mare a Bordighera e due giorni dopo ha accusato in televisione (Tg1 e Tg3) chi uccide la regione «a colpi di cemento». Il consenso espresso da molti lettori al Molleggiato trova eco in ambientalisti di vecchia data, come Giulia Maria Mozzoni Crespi, presidente del Fai: «Sono le speculazioni che stanno rovinando la Liguria, la gente che vuole guadagnare a tutti i costi. Ma stanno sbagliando i conti», ha aggiunto, riferendosi al calo vistoso del turismo.

Dall'altra parte ci sono i promotori dello sviluppo turistico e molti amministratori. A Varazze, dove è in progetto un complesso residen-



ziale alle spalle del Marina, il sindaco diessino Giovanni Busso spiega che «i buoni amministratori devono pensare a potenziare le strutture alberghiere». E se i nuovi porticcioli non riescono a fare il tutto esaurito, l'importante è che diano occupazione».

Celentano ha avuto parole dure anche per la Goletta verde di Legambiente che in Liguria ha segnalato pochissimi punti inquinati (Bordighera non è fra questi). Risponde il presidente onorario di Legambiente, Ermete Realacci: «Goletta verde misura la balneabilità del mare, ossia si occupa della salute dell'uomo, non dell'habitat». L'acqua sporca, insomma, è un'altra faccenda. **COSTANTE e LENZI >>> 2 e 3**

## PAVIA UNA MAZZA L'ARMA DEL DELITTO



Stefania Cappa (a sinistra) e la gemella Paola mostrano la foto (risultata un fotomontaggio) che le ritrae con la cugina Chiara Poggi, uccisa a Garlasco il 13 agosto. L'arma del delitto potrebbe essere una mazzetta da muratore. Trovate tracce di sangue in casa di Alberto Stasi, fidanzato della vittima **L'INVIATO SANSÀ >>> 5**

A GENOVA ESPLODE LA POLEMICA SUI ROM NELLE CASE POPOLARI

## SE I NOMADI NON PAGANO L'AFFITTO

ROBERTO ONOFRIO

IL SOGNO dell'integrazione di 25 famiglie rom svanisce, a Genova, in fondo al paradosso da cui è scaturito: voler dare una residenza definitiva a chi, nel cuore e nella mente, si sente nomade; circoscrivere tra quattro mura domestiche, incastrate in un contesto condominiale, la vita di chi, per cultura e psicologia, preferisce gli spazi, magari più angusti, di una roulotte o di una tenda. Ma in campo aperto.

«Siamo zingari, siamo fatti così», dicono le famiglie che il 19 giugno di un anno fa l'allora sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, diessino, sgomberò da via dei Pescatori, zona turisticamente cruciale, affacciata sulla Fiera (sede del Salone Nautico) e a due passi dal porto antico e dall'Acquario. Quello di via dei Pescatori doveva essere un campo provvisorio per 30 giorni. Era il 1988.

ma anche culturale. Un esperimento con esiti che, nel bene o nel male, avrebbe dovuto comunque gestire, un anno dopo, il suo successore.

Oggi, così, si ritrova di fronte a un bel rebus. Perché su 25 famiglie, la metà non si è mai ambientata e vorrebbe un campo nomadi. Tre non hanno mai pagato l'affitto. Solo quattro sono in regola. Le altre sono morose. A tutti, da oltre due mesi è scaduto il contratto d'affitto. Chi è senza casa, in lista d'attesa per l'assegnazione, vorrebbe avere, ora, qualche spiegazione. Quella che, con le migliori intenzioni, si proponeva di essere un'innovativa prova di integrazione, rischia adesso di alimentare tra i cittadini sentimenti diametralmente opposti. È il paradosso che chiude questa storia, da un paradosso nata. **GALIANO >>> 21**

ANNUNCIO DEL GOVERNO

## «Rendite finanziarie tassate al 20 per cento»

**L'aumento dell'aliquota, ora al 12,50%, dovrebbe scattare nel 2008 con la nuova Finanziaria. La manovra comprende i Bot**

ROMA. Il governo porterà al 20% la tassazione di tutte le rendite finanziarie, Bot compresi, presumibilmente nel 2008, con l'entrata in vigore della prossima Finanziaria. Lo ha detto il sottosegretario all'Economia, Alfiero Grandi, anticipando il progetto di unificazione delle aliquote allo studio del governo.

«È un obiettivo che ci siamo posti per l'anno prossimo, come già il presidente Prodi aveva annunciato. E la legge Finanziaria è il classico strumento per introdurre una tale misura», ha spiegato Grandi confermando quanto dichiarato dal ministro per la Solidarietà sociale, Paolo Ferrero.

Proprio Ferrero, in un'intervista a Radio Popolare, ha sollecitato un intervento urgente: «Occorre alzare le tasse sulle rendite finanziarie, com-

presi i Bot, portando l'aliquota attuale dal 12,50%, una schifezza, al 20%. Del resto la media europea è molto più alta. E in Italia non possiamo più permettere che un lavoratore paghi il 30% su quanto guadagna mentre chi investe paga il 12,50%».

Il ministro ha ammesso che nel governo «si sta litigando» e che solo per questo «la decisione non è ancora diventata legge». Per i Bot, ha aggiunto, «la situazione è delicata, ma portare la loro tassazione al 20% vorrebbe dire comunque stare sotto la media europea che è del 24-25%. Andremmo a un punto più civile dell'aliquota attuale, ma nello stesso tempo non metteremmo in discussione gli investimenti esteri che mantengono il debito pubblico».

Non è ancora chiaro quanto la nuova tassazione frutterà alle casse dello Stato. «E' ancora difficile dirlo - ha spiegato Grandi - perché le previsioni di entrate erano riferite alla formulazione originaria del disegno di legge delega», poi congelato. **F. FERRARI >>> 6**

**MAGAZZINI ABBIGLIAMENTO**  
David Scott  
UN ANGOLO D'INGHILTERRA  
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA  
A GENOVA  
VIA BOCHELLA, 24R (proseguimento Via Pisa)  
POSTEGGIO PRIVATO

## CASO CELENTANO / 1

## «Mare sporco ma balneabile»

Realacci (Legambiente): «Il metro di valutazione riguarda la salute dell'uomo, non dell'habitat»

GENOVA. Adriano Celentano l'ha avvistata dalla sua terrazza, vicino a Bordighera, «una chiazza di liquame giallastra» che gli toglie l'incanto del mare. Eppure Bordighera, secondo i rilevamenti della Goletta Verde di Legambiente effettuati all'inizio dell'estate 2007, risulta "non inquinata" perché gli *Escherichia coli* sono a posto.

Per capire se i criteri di analisi vadano cambiati, se la Goletta abbia le armi spuntate o se ci sia qualcos'altro che sfugge a noi e pure a Celentano, abbiamo intervistato Ermete Realacci, ambientalista storico, deputato dell'Ulivo e presidente onorario di Legambiente, appena rientrato dall'estero. «Per farvi capire i criteri di valutazione, vi faccio un esempio. Se nel mare - spiega - è stato disperso del cloro in gran quantità, dal punto di vista della balneazione Goletta Verde non registrerà nessun inquinamento perché il metro di valutazione della balneabilità, fissato dalle nostre leggi secondo una direttiva europea, non ha nulla a che vedere con i criteri della salute dell'ambiente bensì attiene alla salute dell'uomo».

Una differenza, quella tra l'inquinamento dell'ambiente e la balneabilità per l'uomo che sottolinea al *Secolo XIX* anche Sebastiano Venneri, responsabile Mare di Legambiente. «Non è un mistero - avverte - che la qualità delle acque di balneazione abbia poco a che vedere con la qualità del mare. Le valutazioni per la balneabilità sono di carattere microbiologico e interessano la salute del bagnante anche se il mare, e noi lo diciamo da tempo, non dovrebbe essere considerato una piscina».

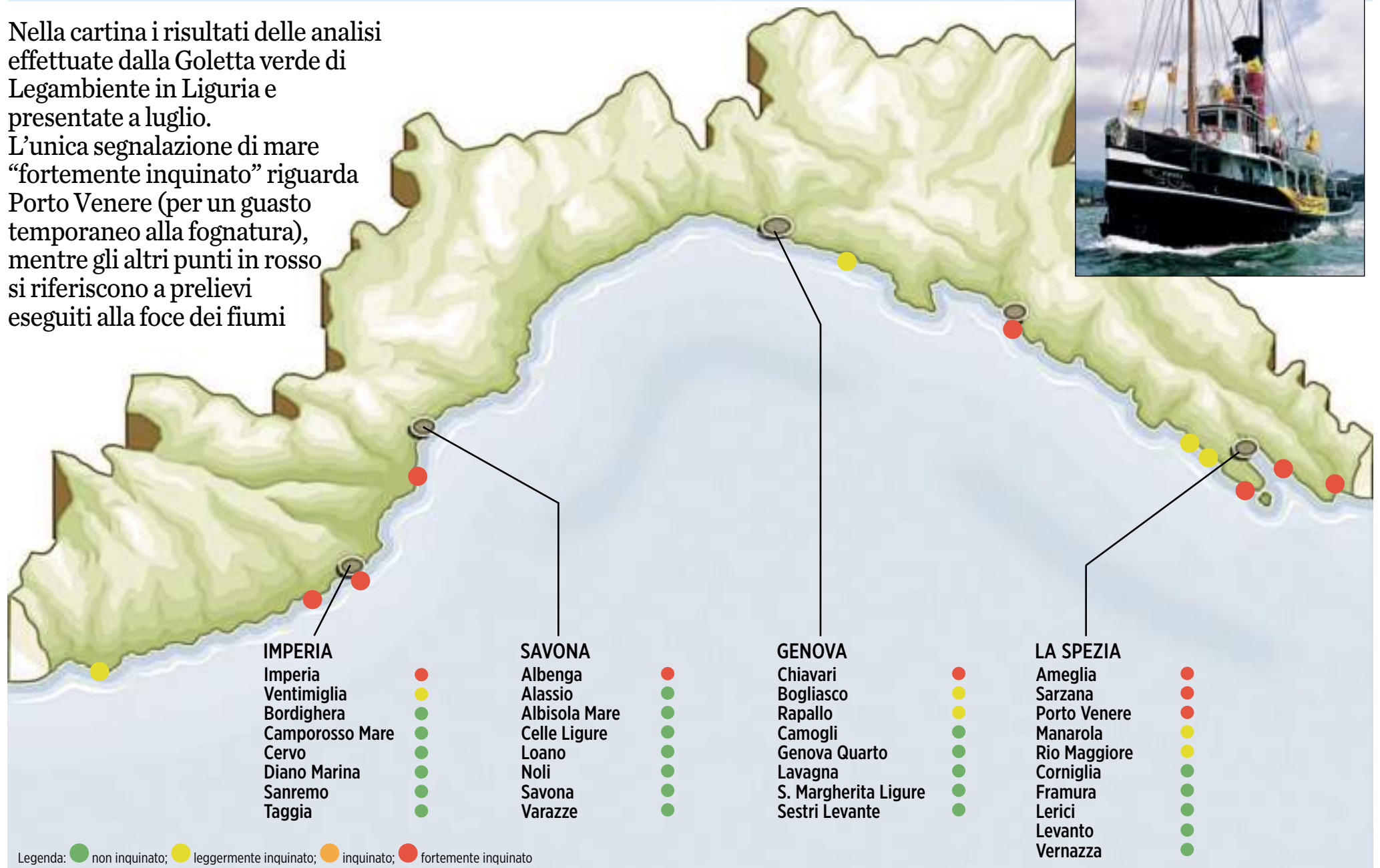
La domanda, per Venneri e Realacci, a questo punto obbligata: Goletta Verde ha mai chiesto l'unione dei due criteri? E poi come è possibile scindere la salute dell'uomo da quella dell'ambiente?

«Se io andassi in giro per l'Italia - replica Venneri - a dire ai bagnanti, qui c'è cadmio, qua c'è mercurio, alcuni si spaventerebbero ma altri mi chiederebbero:

## IL MARE IN LIGURIA

Nella cartina i risultati delle analisi effettuate dalla Goletta verde di Legambiente in Liguria e presentate a luglio.

L'unica segnalazione di mare "fortemente inquinato" riguarda Porto Venere (per un guasto temporaneo alla fognatura), mentre gli altri punti in rosso si riferiscono a prelievi eseguiti alla foce dei fiumi



«Sì, ma io mi posso tuffare o corro dei rischi?». Purtroppo ci troviamo ad analizzare il mare con due occhiali diversi, uno per l'uomo e l'altro per il mare. Non a caso il ministero dell'Ambiente si fa carico dello stato del mare mentre il ministero della Sanità pensa a quello dell'uomo».

Una dicotomia che, tra le altre

cose, sembra non tenere conto neppure della cementificazione costiera. «Questo - nota Venneri - è un altro paragrafo del degrado dei nostri mari ma fino a che non incide sulla salute del bagnante che si tuffa non viene rilevato».

Un punto, quello dell'abusivismo balneare ma pure "dei piani urbanistici sbagliati", sul quale

dice la sua anche Ermete Realacci. «Esistono due livelli: il primo riguarda le costruzioni illegali, il secondo le scelte politiche sbagliate nei piani urbanistici. Quella che in Liguria, alcuni anni fa, è stata definita la Rapallizzazione della costa perché invasa da troppe costruzioni. Questo perché, e parliamo delle co-

struzioni in regola, i bilanci dei comuni hanno il grosso delle entrate che deriva da oneri di urbanizzazione e dall'Ici. Intendiamoci, in questo la Liguria è più o meno in linea con il resto dell'Italia. Basti pensare al caso della Toscana dove risultano abitazioni per 8 milioni di abitanti quando la popolazione della regione è

poco più della metà». Macchie di cloro, case come funghi e mare balneabile: sembra impossibile, ma per il doppio criterio di valutazione, uomo-ambiente, tutto si concilia e così certi giorni può capitare, come sostiene Celentano, di farsi un bel tuffo in un mare di m...

MASSIMILIANO LENZI

## ABBIAMO MESSO IL TURBO. PUNTO.



## GRANDE PUNTO. CON NUOVI MOTORI 1.4 TURBO T-JET.

GRANDE PUNTO DA 9.900 EURO CON CLIMATIZZATORE, 5 ANNI DI GARANZIA E INIZI A PAGARE NEL 2008.

La più piccola cilindrata turbo della categoria con 120 CV di potenza. La più sprintosa della categoria: da 0 a 100 km/h in soli 8,9 secondi. Campione del risparmio 6,6 l/100 km. La più brillante della categoria: 206 Nm di coppia massima già a 2000 giri al minuto. Grande Punto 1.4 turbo T-Jet: un'altra categoria.



CIAOFIAT 800342800

www.fiat.it



Esempio di finanziamento su Punto Active 3p 1.2 65 cv. Prezzo promozionale 9.900,00 euro, al netto dello sconto rottamazione e dell'incentivo Statale (chiavi in mano, IPT esclusa), Anticipo Zero - durata 60 mesi; 1° rata a Gennaio 2008; 56 rate mensili da euro 220,50 (comprensive di copertura Prestito Protetto, Antifurto Identificatore e 5 anni di garanzia). Spese di gestione pratica 250,00 euro + bolli - TAN 2,90% - TAEG 4,23%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31/08/2007. (\*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 75.000 Km di garanzia "5 Stelle Fiat" aggiuntiva del costruttore. I termini e le condizioni della garanzia aggiuntiva 5 stelle Fiat sono disponibili presso le Concessionarie Fiat). Consumi: 5,9 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni: CO<sub>2</sub> da 139 g/km.

CASO CELENTANO / 2

# «Liguria a rischio via Gluck»

Nel retroporto di Varazze è prevista la costruzione di un hotel e di un condominio. Proteste del Wwf

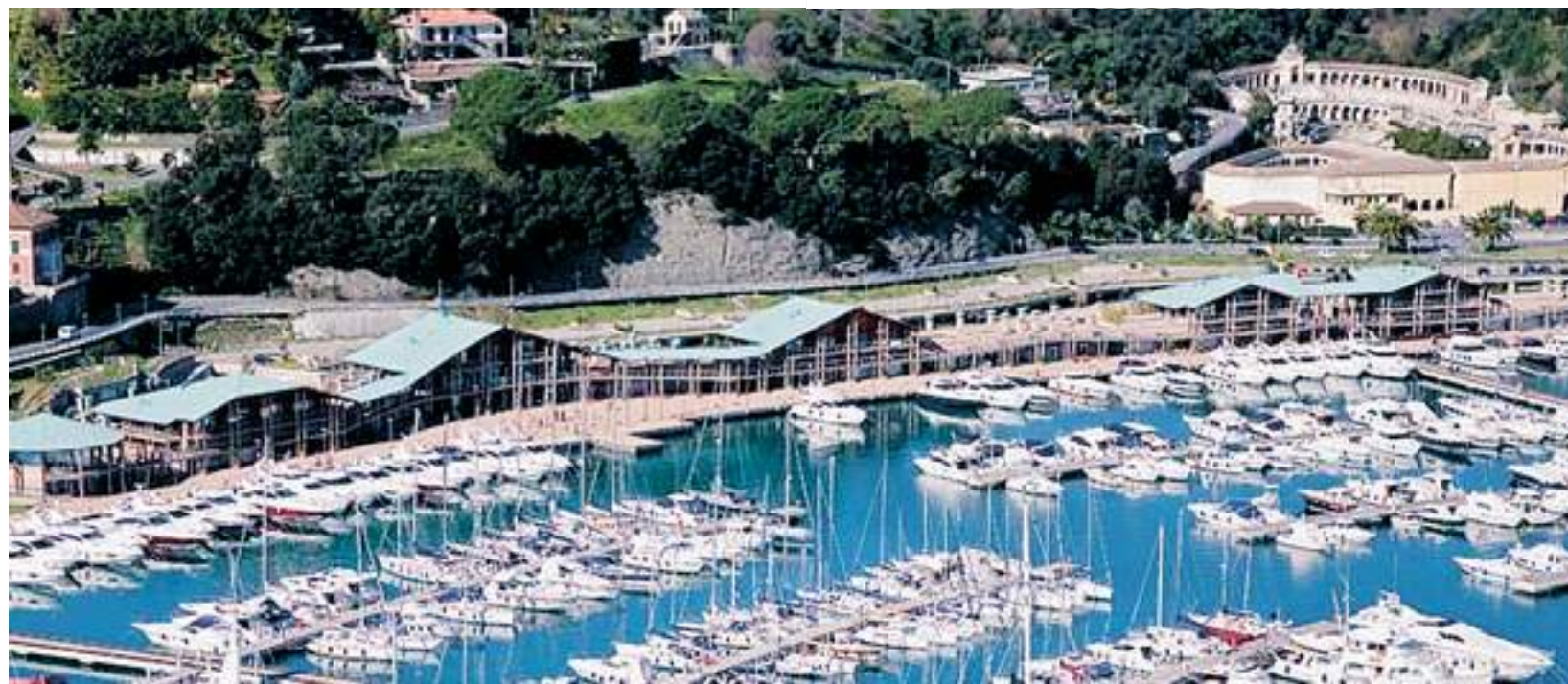
VARAZZE. «I buoni amministratori, scriva proprio questo, devono pensare a potenziare le strutture alberghiere». Parole di Giovanni Busso, Ds, per tre volte sindaco di Varazze e ora assessore all'urbanistica e progetti speciali. Esattamente come quello che nel retroporto della Marina di Varazze dovrebbe consentire di costruire un albergo "piccolo" (50 stanze e 15 mila metri cubi), ma una grande operazione di edilizia residenziale, 37 mila metri cubi compresa la solita torre di vetro e cemento, immancabile da qualche anno a questa parte sulle coste liguri. Insomma, appartamenti. Dimensioni minime: 50 metri quadrati. Valore? Facciamo due conti: gli alloggi della Marina, operazione immobiliare targata Vitelli (patron di Azimut) e legata al porticciolo turistico, sembra siano stati venduti a 14 mila euro al metro quadrato. E questi promettono altrettanto bene.

Poco importano, davanti a tanta manna, i vistosi vuoti (in pieno agosto) di barche ormeggiate. «Detto tra di noi, i posti barca possono anche restare vuoti, ma la struttura sta dando da lavorare a 200 persone in più del passato. È per questo che si fanno i porti, per aumentare l'occupazione». Sempre parole di Giovanni Busso. Sul quale l'offensiva anticemico di Adriano Celentano, «di bruttezza si può anche morire», scivola addosso con indifferenza. «Ambiente non significa mica non edificare. Se vado a costruire in una zona che ha bisogno di essere riqualificata, faccio un favore all'ambiente», sostiene il sindaco.

Premessa di quanto è accaduto a Varazze, la sera del 13 agosto, quando il consiglio comunale ha approvato il nuovo Studio urbanistico d'inquadramento (Sui) sul riordino del retroporto. Oggi ci sono i capannoni dei cantieri navali Baglietto (rilevati dal gruppo Camuzzi) e, per dirla con Busso, altri «esempi di archeologia industriale». Domani ci sarà un albergo, 350 posti auto e appartamenti. Tanti appartamenti, circa 11 mila metri quadri di edilizia residenziale che, deve essere stato l'unico motivo, per cui da vent'anni a questa parte due società, la New-Co e la Anteo, si sono accaparrate ogni metro cubo che si dovesse recuperare. In cambio il Comune di Varazze avrà uno stadio nuovo di zecca, sedi per Croce Rossa, Protezione civile e Vigili del fuoco. «Una miseria» tuona Andrea Valle, coordinatore di Forza Italia e capo popolo di quanti, da una settimana a questa parte, imbracciano il referendum abrogativo del Sui come un kalashnikov. «Non si può svendere la città per un campo sportivo. E poi che storia nasconde l'albergo nei cantieri Baglietto? Mi chiedo come una struttura ricettiva possa convivere con un'azienda di cantieristica navale. A meno che questa non sia la scusa, tra qualche anno, o per chiudere definitivamente i cantieri oppure per trasformare l'hotel in altre case, magari di edilizia convenzionata, ma pur sempre di lusso». Chi, ancora oggi, sta scontando scelte urbanistiche fatte alla carlona sono gli abitanti del ponente di Varazze, riuniti in un comitato e rappresentati da Domenico Romano. «Chiediamo almeno che con questo intervento si pensi a razionalizzare il quartiere, che con la costruzione della nuova stazione è stato tagliato in due ed è tutto un saliscendi di barriere architettoniche e ripide salite».

Bordighera e Varazze, scene della stessa Liguria di bollicine e cemento denunciata da Adriano Celentano con una lettera aperta indirizzata domenica al *Secolo XIX*. «Celentano ha ragione, bisogna fermare questa avanzata del cemento. Alla Regione chiediamo una moratoria delle varianti ai piani regolatori e un regime di salvaguardia sulle aree non edificate. È troppo semplice fare un piano, darsi una linea di sviluppo compatibile e poi far finta di niente ogni volta che c'è un buon affare in vista. In Liguria non ci sono eco-mostri, ma interventi immo-

Secondo il sindaco di Varazze, Giovanni Busso (Ds), «i buoni amministratori devono pensare a potenziare le strutture turistiche» anche se queste si configurano in una torre di acciaio e cemento a due passi dal mare. Piombo (Wwf): «Temiamo che aree finora considerate di salvaguardia diventino edificabili»



» LA LETTERA

Caro Secolo, eccoci qua...  
... se non fosse per quelle chiazze di MERDA che un giorno si e un altro quasi pure, si vedono galleggiare a pochi metri dalla riva.  
... lo faranno solo per un giorno o due dopo l'uscita di quest'articolo, dopo di che i tre comuni ritorneranno a sbattersene le nalle dell'Azzurro di questa costa

Adriano Celentano



Il progetto del condominio (37 mila metri cubi) che insieme ad un albergo (50 stanze, 15 mila metri cubi) dovrebbe essere costruito nella zona della Marina di Varazze (qui sotto) che quest'anno, anche ad agosto, ha avuto molti ormeggi vuoti

www.ILSECOLOXIX.it

ACQUA SPORCA: CHE NE PENSI?

... I LETTORI hanno risposto con interesse e partecipazione alla provocazione di Adriano Celentano pubblicata domenica sul *Secolo XIX*. La lettera in cui il Molleggiato denuncia la sporcizia del mare a Bordighera e in generale lo stato di incuria del turismo ligure ha suscitato commenti anche vivaci. Ecco alcune opinioni dei lettori, tratte dal sito del *Secolo XIX* online o mandate via mail al quotidiano.

HA RAGIONE chi mette sotto accusa le piccole imbarcazioni. Dovreste vedere che schifo lasciano dopo il loro passaggio. FILIPPO - Genova Quinto

MARE SPORCO? Dipende dai luoghi e dalle misure adottate. Risiedo nella mia villa a Monterosso al Mare nelle Cinque Terre ove il mare è limpido perché l'Acam provvede alla depurazione delle acque reflue, abbattendo gli odori con riferimento alla notazione propria della Normativa Tecnica Europea. ALBERTO COLLI - Monterosso

SONO D'ACCORDO con Celentano perché siamo riusciti a trasformare un paradiso in un fognaiolo. È vero il mare è sporco e le spiagge poco servite. Dobbiamo imparare a rispettare di più i turisti e non dissanguarli come facciamo ora. Da luoghi come il Salento, la Spagna o la Croazia abbiamo tanto da imparare. ORNELLA - Genova

IL MARE della Liguria è sporco e maleodorante esattamente come quello della Puglia: sono appena rientrato da una settimana sul Gargano, e la situazione è identica. Ci vorrebbe più vigilanza. LORENZO

CELENTANO ha ragione. Il mare della Liguria, ma lo stesso discorso vale per la Toscana e la tanto decantata Costa Azzurra, fa schifo. Sarà un caso, ma da quando sono spuntati come funghi porticcioli turistici, la qualità dell'acqua è peggiorata. Complimenti alla Regione Liguria. FABIO

GRAZIE Celentano. Finalmente qualcuno dice qualcosa, altro che Bandiera Blu. Due anni fa, dopo un bagno a Bordighera, sono finita al pronto soccorso per aver contratto un virus. Ora ho timore di entrare in acqua. Peccato, perché questa zona la amo tanto. CARMEN - Bordighera

IL MARE della nostra regione è sostanzialmente pulito ma soffre effettivamente per il "galleggiamento" di materiale vario, probabilmente proveniente dai natanti: in alcune spiagge sono stati posizionati i pannelli galleggianti (le panne) con qualche risultato. Sarebbe importante impedire questi scarichi oppure attivare i mezzi di raccolta (barche attrezzate con reti ed aspiratori) che girino in continuazione. GIOVANNI OREFICE - Genova

FREQUENTO la riviera di ponente da 15 anni. Mai mi sono pentita di questa scelta. È vero che il mare qualche volta è sporco, soprattutto dopo mezzogiorno, ma purtroppo il fenomeno è comune a tutta la costa mediterranea. Sono stata a Torremolinos, in Spagna e anche lì mare e spiaggia sono uno schifo. Il problema è: chi tutela oggi il Mediterraneo? FEDERICA GIULIACCI

CHI VUOLE partecipare al dibattito può farlo attraverso il sito [www.ilsecoloxix.it](http://www.ilsecoloxix.it), dove è possibile anche prendere parte al sondaggio "Il Mar Ligure è veramente così sporco come dice Celentano?". Fino a ieri sera alle 20 prevaleva il sì con il 66,5% delle indicazioni. È un test non scientifico, naturalmente, che però testimonia un umore diffuso.

**Publirama** spa  
Concessionaria di pubblicità del gruppo Editoriale Perrone  
leader in Liguria con sedi a Genova, Chiavari, La Spezia, Savona, Imperia e Sanremo

**ricerca**

**AGENTI JUNIOR E SENIOR**  
Per il potenziamento della propria rete di vendita su

**IL SECOLO XIX**

**Radio 19**

**PER TUTTE LE SEDI DELLA LIGURIA**

Si offrono oltre all'inquadramento di legge, l'inserimento in un ambiente giovane e dinamico, adeguate provvigioni ed incentivi legati al raggiungimento degli obiettivi, formazione ed affiancamento continui e reali opportunità di crescita economica e professionale.

La ricerca rispetta la legge sulla tutela della privacy (D.Lgs. 196/2003) ed è rivolta ad entrambi i sessi (L. 903/77)

Inviare dettagliato curriculum a:  
**Casella Publirama N°1023V 16121 Genova, oppure [info@publirama.it](mailto:info@publirama.it)**

Esprimendo il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.LGS L. 196/2003.

ALESSANDRA COSTANTE